

Dispositivo

- 1) L'impugnazione è respinta.
- 2) La Axa Mediterranean Holding SA è condannata alle spese.

(¹) GU C 112 del 25.3.2019.

Sentenza della Corte (Grande Sezione) del 6 ottobre 2021 — Prosegur Compañía de Seguridad, SA / Commissione europea

(Causa C-55/19 P) (¹)

(Impugnazione – Aiuti di Stato – Articolo 107, paragrafo 1, TFUE – Regime fiscale – Disposizioni riguardanti l'imposta sulle società che consentono alle imprese con domicilio fiscale in Spagna di ammortizzare l'avviamento risultante da acquisizioni di partecipazioni azionarie in società con domicilio fiscale all'estero – Nozione di «aiuto di Stato» – Criterio relativo alla selettività – Sistema di riferimento – Deroga – Differenza di trattamento – Giustificazione della differenza di trattamento)

(2021/C 481/08)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Prosegur Compañía de Seguridad, SA (rappresentanti: J. L. Buendía Sierra, E. Abad Valdenebro, R. Calvo Salinero e A. Lamadrid de Pablo, abogados)

Altra parte nel procedimento: Commissione europea (rappresentanti: R. Lyal, B. Stromsky, C. Urraca Caviedes e P. Němečková, agenti)

Dispositivo

- 1) L'impugnazione è respinta.
- 2) La Prosegur Compañía de Seguridad SA è condannata alle spese.

(¹) GU C 112 del 25.3.2019.

Sentenza della Corte (Seduta plenaria) del 30 settembre 2021 — Corte dei conti europea/Karel Pinxten

(Causa C-130/19) (¹)

[Articolo 286, paragrafo 6, TFUE – Violazione degli obblighi derivanti dalla carica di membro della Corte dei conti europea – Decadenza dal diritto a pensione – Diritto a una tutela giurisdizionale effettiva – Regolarità dell'indagine dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) – Procedura interna alla Corte dei conti – Attività incompatibile con le funzioni di membro della Corte dei conti – Spese di missione e indennità giornaliera – Spese di rappresentanza e di intrattenimento – Utilizzo dell'automobile di servizio – Ricorso al servizio di un autista – Conflitto d'interessi – Proporzionalità della sanzione]

(2021/C 481/09)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Corte dei conti europea (rappresentanti: inizialmente C. Lesauvage, J. Vermer e É. von Bardeleben, successivamente C. Lesauvage, agenti)

Convenuto: Karel Pinxten (rappresentante: L. Levi, avvocate)

Dispositivo

1. La domanda del sig. Karel Pinxten di sospendere il giudizio sino alla conclusione del procedimento penale avviato dalle autorità lussemburghesi a seguito della trasmissione alle stesse della relazione dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) relativa al caso n. OC/2016/0069/A 1, è respinta.
2. La domanda del sig. Karel Pinxten di ordinare alla Corte dei conti europea di comunicare una relazione redatta a seguito di un audit interno e le misure adottate a seguito di tale relazione, nonché ogni nota di tale istituzione relativa a eventuali attentati all'indipendenza del revisore interno, è respinta.
3. Il messaggio di posta elettronica del presidente della Corte dei conti europea indirizzato, il 13 febbraio 2019, agli altri membri di tale istituzione e al suo segretario generale, prodotto dal sig. Karel Pinxten nell'allegato B.10 del suo controricorso, è ritirato dal fascicolo.
4. Il sig. Karel Pinxten ha violato gli obblighi derivanti dalla sua carica di membro della Corte dei conti europea, ai sensi dell'articolo 286, paragrafo 6, TFUE, per quanto riguarda:
 - l'esercizio non dichiarato e illegittimo di un'attività nell'organo direttivo di un partito politico;
 - l'utilizzo abusivo delle risorse della Corte dei conti per finanziare attività non collegate alle funzioni di membro di tale istituzione, nella misura constatata ai punti da 387 a 799 della presente sentenza;
 - l'utilizzo di una carta carburante per l'acquisto di carburante destinato a veicoli appartenenti a terzi, e
 - la creazione di un conflitto d'interessi nel contesto di una relazione con il responsabile di un ente sottoposto ad audit.
5. Il sig. Karel Pinxten è dichiarato decaduto dai due terzi del suo diritto a pensione a decorrere dalla data di pronuncia della presente sentenza.
6. Il ricorso è respinto quanto al resto.
7. La Corte è incompetente a pronunciarsi sulla domanda di risarcimento proposta dal sig. Karel Pinxten.
8. Il sig. Karel Pinxten è condannato a sopportare, oltre alle proprie spese, le spese sostenute dalla Corte dei conti europea.

(¹) GU C 148 del 29.04.2019.

Sentenza della Corte (Prima Sezione) del 6 ottobre 2021 — Scandlines Danmark ApS, Scandlines Deutschland GmbH / Commissione europea, Regno di Danimarca, Föreningen Svensk Sjöfart, Naturschutzbund Deutschland (NABU) eV (C-174/19 P), Stena Line Scandinavia AB / Commissione europea, Regno di Danimarca, Föreningen Svensk Sjöfart (C-175/19 P)

(Cause riunite C-174/19 P e C-175/19 P) (¹)

(Impugnazione – Ricorso di annullamento – Aiuti di Stato – Finanziamento pubblico del collegamento fisso ferroviario attraverso lo stretto di Fehmarn – Aiuti individuali – Aiuti notificati dichiarati compatibili con il mercato interno – Realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo – Decisione di non sollevare obiezioni – Monopolio – Distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi)

(2021/C 481/10)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

(Causa C-174/19 P)

Ricorrenti: Scandlines Danmark ApS, Scandlines Deutschland GmbH (rappresentante: L. Sandberg-Mørch, advokat)